Alle Strutture Regionali e Territoriali

Roma, 11 giugno 2025

OGGETTO: ANASTE-Associazione Nazionale Strutture Territoriali e per la Terza Età– Proclamazione stato di agitazione

Care amiche e cari amici,
in data odierna 10 giugno 2025 si è svolto un'ulteriore incontro con l'associazione Anaste al fine di giungere alla definizione del CCNL per il triennio 2023-2025.
Ancora una volta si sono evidenziate le distanze che, al momento, risultano essere incolmabili.
Il CCNL sottoscritto nel 2022 con sindacati autonomi ad oggi trova applicazione a 10806 dipendenti (fonte report CNEL 31/12/24).
Come ricorderete, le sigle confederali già all'epoca giudicarono inique le condizioni normative e insufficienti quelle retributive a fronte dell'inflazione e della comparazione con altri CCNL di settore.
Più volte sono stati chiesti tavoli separati al fine di analizzare le proposte rivendicative presentate mediante la piattaforma sindacale e giungere in tempi rapidi ad una intesa.
Anaste si è dimostrata sorda fino a giungere alla presentazione di una proposta assolutamente irrispettosa della dignità umana.
La proposta di accordo dell' Associazione al fine di giungere ad una rapida chiusura del negoziato verterebbe su:

- un aumento tabellare di 55 euro al IV livello (OSS) da riparametrarsi agli altri livelli;
- 5 euro di assistenza sanitaria solo ed esclusivamente per quanto riguarda l'assistenza a lungo termine;
- 200 euro da corrispondere a titolo di una tantum sotto forma di fringe benefits;
- il riconoscimento dell'istituto della malattia per il III e il IV evento nella misura del 75%;
- l'introduzione di quanto previsto in termini di comporto per persone disabili da parte della vigente normativa;
- la disciplina pattizia dei contratti a tempo determinato.

Proposta giudicata ampiamente insufficiente dalle OO.SS. confederali sottoscrittrici di recente di numerose altre intese che investono circa 552986 lavoratori.
I recenti rinnovi hanno visto infatti aumenti medi sopra l'11% e condizioni normative innovative e foriere di miglioramenti significativi.
La proposta di Anaste per Fp Cgil, Cisl Fp, Fisascat Cisl, Uil Fpl e Uiltucs è assolutamente ingiustificata, irrisoria e iniqua.
La strada scelta dalla Associazione Nazionale Strutture Territoriali e per la Terza Età ANASTE non risponde alle legittime attese dei lavoratori e delle lavoratrici che in questi ultimi anni hanno visto eroso il potere d'acquisto a causa dell'inflazione e a nostro avviso, lede la loro dignità e professionalità soprattutto nell'evidente disparità con la stragrande maggioranza dei loro colleghi di settore che hanno visto il loro contratto rinnovato dalle

organizzazioni sindacali confederali con aumenti di molto superiori a quelli proposti da ANASTE.
Per questo motivo, ci vediamo costretti a proclamare lo stato di agitazione di tutti i dipendenti a cui viene applicato questo CCNL, manifestando la nostra contrarietà.
Riservandoci di adottare tutte le iniziative che saranno reputate necessarie allo sblocco della vertenza lì dove Anaste dovesse rimanere sorda alla voce dei dipendenti oggi ancor di più gravati dai carichi di lavoro.

FP CGIL	CISL FP	FISASCAT Cisl	UIL FPL	UIL TUCS
M. Vannini	D.Truffa	A.Blanca	P. Bardoscia – C.Chietti	A. Vargiu